Una grande opera di sensibilizzazione da parte dell'Onu e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per domani, 7 aprile

La giornata mondiale della sicurezza stradale

Quest'anno l'Onu e l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno deciso di dedicare la giornata mondiale della salute, che si celebrerà domani, alla sicurezza stradale.
Lo scopo di questa scelta è ovviamente quello di mettere in evidenza un fenomeno terribile: ci sono più vittime per incidenti stradali all'anno (più di 1.200.000 morti) che quanti ne mietono le guerre in atto.
L'obiettivo è quello di sensibilizzare tutti gli utenti della strada sottolineando che il 90% degli incidenti dipendono dal comportamento del conducente: insomma nella stragrande maggioranza dei casi sono sempre i guidatori, troppo spesso imprudenti, a decidere cosa fare della vita.
A volte basterebbero poche ma decisive avvertenze. Ad esempio basterebbe che si rispettasse la distanza di sicurezza, i limiti di velocità e sopratutto bisognerebbe non distrarsi alla guida: perché alla fin fine sono proprio queste le cause maggiori di incidenti stradali. Avvertenze che possono all'apparenza sembrare banali, ma non lo sono. E che ognuno dovrebbe imparare a rispettare sempre.

Le foto di queste pagine sono pubblicate per gentile concessione dello Studio Mark e riguardano la campagna curata qualche anno fa dallo stesso Studio Mark e dal CUAT (Consorzio Unico Autoscuole Triestine) per conto della Regione Friuli Venezia Giulia. Foto di Gabriele Crozzoli.

Una battaglia continua contro numeri da brivido

A spiegare il perché di una giornata mondiale per la sicurezza stradale ci pensano i numeri, che parlano chiaro e sono purtroppo terribili. Ogni anno nel mondo si registrano 1.300.000 morti sulle strade. Insomma è come se ogni anno venisse cancellata l'intera popolazione di una città come Milano. Questo il terribile impatto degli incidenti stradali nel mondo. Con 1.300.000 morti le strade fanno più vittime delle guerre e delle malattie polmonari. Da oggi al 2020, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO), scaleranno la graduatoria "nera" delle principali cause di morte e malattia fino al terzo posto, scavalcando AIDS, tubercolosi, malaria e malattie cerebrovascolari.
A pagare il prezzo più alto, che costa all'economia mondiale 518 miliardi di dollari l'anno, sono soprattutto i paesi in via di sviluppo, che contribuiscono per il 90 per cento al numero totale dei decessi.
Ma anche quello dell'Unione Europea è un bollettino di guerra. Sulle strade del vecchio continente muoiono ogni anno oltre 50.000 persone, ci sono quasi 2 milioni di feriti mentre 150mila restano invalidi; un problema di dimensioni spaventose, che investe oltre duecentomila famiglie.
Negli Stati Uniti, paese severo nei limiti e nei controlli, i morti nel 2001 sono stati 42.000. Percentualmente gli incidenti sono più diffusi tra i giovani. Sul totale di 6.736 morti del 2002, 2.620 - quindi il 40 %, - avevano un'eta'compresa tra i 15 e i 34 anni. In Italia, a fronte di oltre 230mila incidenti stradali, nel 2002 si sono contati 6.736 morti (una media di 18,45 al giorno, uno ogni ora e 18 minuti) e oltre 330mila feriti (uno ogni minuto e mezzo). Le cause principali: mancato rispetto della distanza di sicurezza, guida distratta, eccesso di velocità. Elevatissimo il costo sociale: 34 miliardi di euro l'anno, più del doppio dell'ultima Finanziaria.
Ma c'è qualche progresso o si va sempre peggio? Nell'Unione Europea, tra il 1980 e il 2001 il numero di vittime di incidenti stradali è sceso del 37%, in Italia del 27%. Alcuni paesi come Gran Bretagna, Svezia e Olanda, hanno ridotto del 50% l'incidentalità stradale, allineandosi così agli obiettivi dell'Ue, che aveva imposto il traguardo entro il 2010. In Italia invece, dopo un periodo di progressiva riduzione dei morti e dei feriti, vi è stato dal 1996 un leggero, costante aumento e la patente a punti è servita solo in parte. Sono questi i dati forniti dall'Aci, proprio in occasione della presentazione delle iniziative per la "Giornata della sicurezza stradale".

La campagna dell'Aci

7 aprile
lo ci provo
né morti né feriti sulle strade

L'Aci ha lanciato per domani una grande campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà società, enti pubblici, televisioni, sindacati e l'invito è stato raccolto dalla Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Rai e Mediaset, con spot e altri programmi, la Lega Calcio, con striscioni negli stadi, l'Ania, con una lettera agli assicurati. Tra gli altri, Autostrade parteciperà con messaggi sui tabelloni luminosi, Tim e Vodafone con l'invio di Sms. Ci sarà inoltre una preghiera da leggere nelle parrocchie su disposizione della Commissione Episcopale Italiana, mentre l'Aci distribuirà volantini nelle scuole, sui mezzi pubblici (tram, autobus) e nelle stazioni ferroviarie.

Le precauzioni da tenere sempre a mente

Anche se l'industria automobilistica compie di continuo importanti passi nella produzione di sistemi di sicurezza che permettono di viaggiare sempre più protetti e sicuri, alla fine chi guida è sempre l'automobilista. E il cosiddetto "fattore umano" è sempre quello più importante, perché un errore, un'imprudenza, l'eccessiva sicurezza di sè, la poca lucidità, possono rendere inutili tutti i sistemi di sicurezza possibili. E' importante quindi ricordare alcune fondamentali regole per viaggiare in sicurezza.

CINTURE. Ricordarsi sempre di allacciarle. Per farlo basta due secondi: molto meno dell'attesa al semaforo, della coda nel traffico, del pieno di benzina. Non costa niente e salva la vita.
Un dato impressionante dice che due terzi degli incidenti avvengono nel raggio di 15 km dall'abitazione e chi non indossa la cintura ha un rischio di morte 10 volte superiore in caso di scontro.

DISTANZA DI SICUREZZA. E' una delle precauzioni più importanti, eppure è forse quella a cui si presta meno attenzione. Un'adeguata distanza di sicurezza dal veicolo che precede, permette di avere sempre il tempo e lo spazio per reagire in modo adeguato a qualsiasi imprevisto.

NO ALCOL. Mettersi alla guida senza essere perfettamente lucidi, può cambiare per sempre la vita di altre persone, oltre a quella di chi è al volante.
La via maestra da seguire è quella dell'astensione dal bere prima di condurre un veicolo. Purtroppo è ancora troppo alta la percentuale di conducenti di veicoli che viene trovata positiva ai controlli effettuati dalla Polizia Stradale.

VELOCITA'. A molti piace correre tanto in macchina o in moto, nell'assurda convinzione di avere sempre e in qualunque occasione la completa padronanza del mezzo in qualsiasi situazione e di essere grandi esperti di guida. E invece proprio la velocità eccessiva è la principale causa di morte sulle strada italiane.

CASCO. Il casco va sempre allacciato sotto il mento. Viaggiando su un ciclomotore o una motocicletta, il casco è l'unico strumento che protegge la vita, insieme alla prudenza. Il trauma cranico conseguente ad incidente stradale, in Italia, è la prima causa di morte tra i 15 e i 35 anni.

GLI ALTRI. Va ricordato che la strada è di tutti, compresi della gente che va a piedi, in bicicletta eccetera, che invece quando si è al volante divengono spesso ostacoli quasi invisibili. Un incidente mortale su quattro, in Italia, ha per vittima un pedone che, nella maggioranza dei casi, aveva più di 60 anni. Negli ultimi 50 anni, in Italia, sono deceduti 70.000 pedoni e il tasso di mortalità cresce insieme all'età.
Da parte sua il pedone non può confidare su sistemi di protezione, attivi o passivi, ma deve fare lo sforzo di prevenire errori e comportamenti dannosi altrui.
Anche i ciclisti rientrano nella categoria degli utenti deboli della strada, quelli più soggetti ad incidenti e che restano più frequentemente vittime della circolazione. Ogni anno muoiono circa 500 persone in sella ad una bicicletta, il doppio resta ferito.

SKIPPER 125/150

Skipper.
Fatti guidare dall'istinto.

Spirito sportivo e linea dinamica per **Skipper 125/150.**
Muoviti in città e nei percorsi extra urbani con il divertimento che solo un vero sport touring ti può dare.
Scegli Skipper, ogni strada sarà tua.

SKIPPER 125
€ 2.250,00 IN STRADA
SKIPPER 150
€ 2.400,00 IN STRADA

Finanziamenti a tasso agevolato in sede in collaborazione con

SERVIZIO DEDICATO PIAGGIOEASY SERVIZI FINANZIARI

CONCESSIONARIA

Trieste - Via Flavia 47
Tel. 040.827782
www.padovanefigli.it
www.padovanefigli.dealer.piaggio.com
PIAGGIO
dealer

PIANETA AUTO
Speciale Sicurezza

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

I laboratori di ricerca dagli enti di sicurezza e le case costruttrici effettuano continuamente importanti test: ecco come si svolgono

I segreti dei Crash-test e delle "prove d'urto"

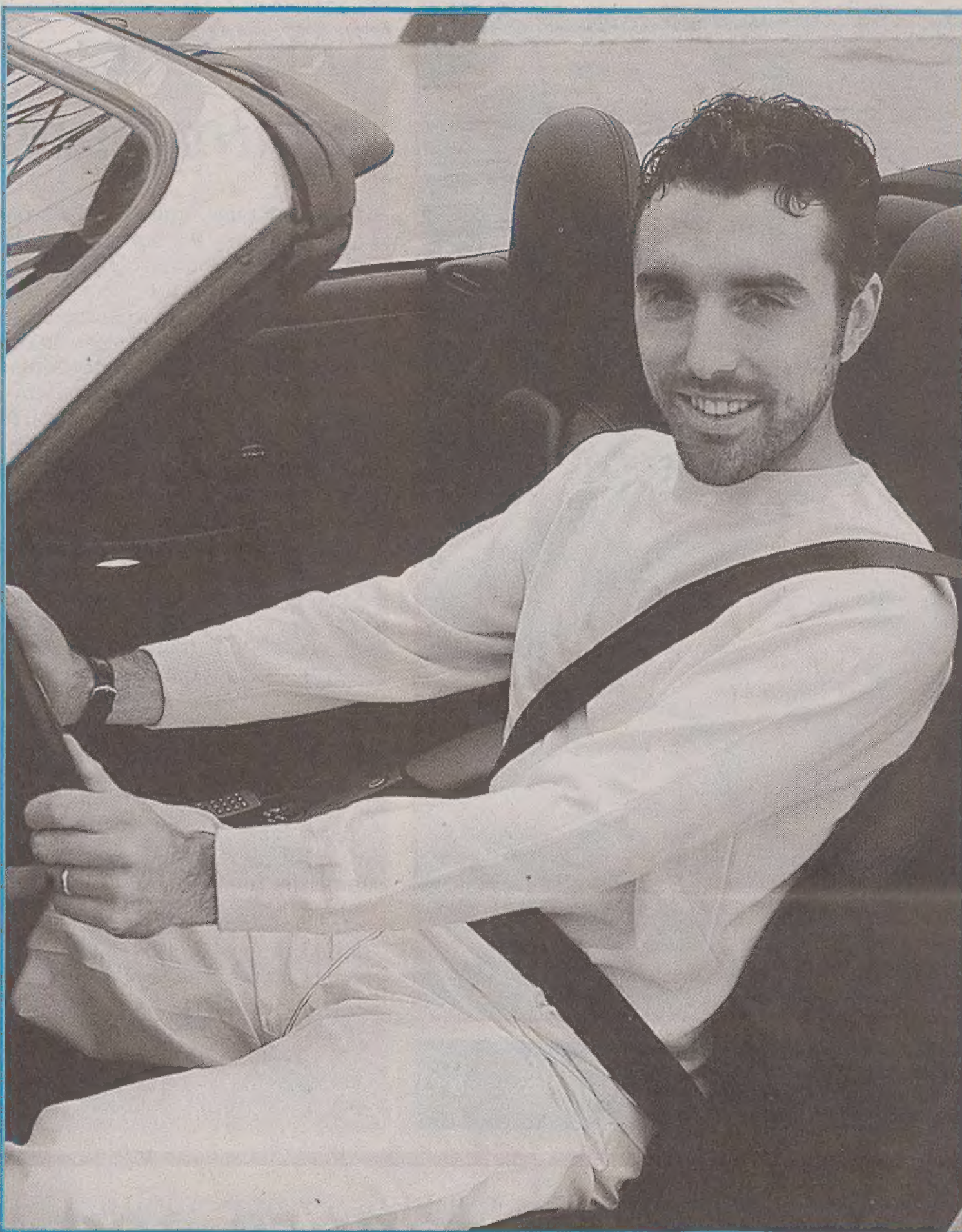
Se le nostre auto sono sempre più sicure, lo si deve anche ai famosi crash-test, sempre più nominati quando si tratta di tessere le lodi sulla sicurezza di una vettura.

I crash test sono praticamente delle "prove d'urto" che vengono effettuate sia dagli enti di controllo sulla sicurezza sia dalle stesse case costruttrici. Le prove si svolgono in veri e propri laboratori di ricerca dove l'urto viene esaminato e "sezionato" in tutti i suoi dettagli grazie a numerose apparecchiature elettroniche che riprendono e traducono tutte le fasi del crash in cifre e indicazioni, che poi vengono studiate ed elaborate dagli esperti. Ormai i crash test ricoprono un ruolo fondamentale all'interno di ogni progetto automobilistico: infatti il consorzio europeo Euro NCAP (European New Car Assessment Programme), fondato nel 1997, rende pubblici i risultati dei test ed esprime i propri giudizi in stelle.

Le prove d'impatto effettuate dall'EuroNCAP sono diventate punto di riferimento per i centri di sviluppo e ricerca di tutte le Case. Si parte dall'urto frontale, che è la prova principale e consiste in un urto disassato contro barriera fissa ma deformabile a 64 Km/h. In questo test viene messa alla prova la robustezza della scocca e l'efficacia delle zone a deformazione controllata.

C'è poi l'urto laterale, prova nella quale viene impiegato un "carrello" di 10 quintali che viene lanciato contro l'auto a 50 Km/h. Qui sono soprattutto le "barre antiintrusione" ad essere al centro dell'attenzione.

Nella prova "del palo" invece la vettura viene fatta "scivolare", attraverso un carrello dotato di ruote, verso un palo del diametro di 254 mm alla velocità di 29 Km/h.

Da alcuni anni poi viene effettuata anche la prova pedone, che riguarda appunto la simulazione dell'investimento di un pedone.

Una grande strategia di prevenzione a livello mondiale

Nel 2002, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha lanciato una strategia quinquennale di prevenzione per affrontare il grave problema degli incidenti stradali e dei loro effetti sulla salute pubblica. Convinta che la prevenzione in questo campo giochi un ruolo fondamentale ancor più che in altri, l'Oms promuove numerose iniziative di informazione al pubblico sui rischi della strada e raccomanda ai governi e ai dipartimenti di prevenzione di applicare le strategie e le misure che sono state individuate per ridurre il tragico bilancio degli incidenti stradali. Proprio sul sito Oms è possibile consultare grafici e tabelle che danno indicazione della distribuzione dei morti e feriti da incidente nei diversi paesi del mondo, suddivisi per età, sesso, livello di reddito.

Anche i CDC americani lanciano per domani una serie di iniziative e forniscono numerose informazioni e strumenti per avviare campagne di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi stradali. In particolare, va segnalato l'evento intitolato "On the road again. Promoting safe travel and the public's health" che si è svolto il 26 marzo. L'evento, organizzato dai CDC e dalla Università del North Carolina, ha visto una diretta satellitare e una trasmissione webcast, quindi visibile via Internet, interamente dedicata al tema della sicurezza stradale. I CDC forniscono anche una serie di materiali e suggerimenti su come avviare una campagna locale sul tema.

Anche l'Ufficio Regionale dell'OMS in Europa punta alla prevenzione in materia di sicurezza stradale, con il lancio di una campagna dal titolo "Road safety is no accident". Dopo il lancio del "Transport, health and environment pan-European programme (THE PEP)" nel 2002, l'Europa punta su una strategia sanitaria integrata con l'organizzazione e la gestione dei trasporti.

All'ordine del giorno misure di controllo della velocità su strada, sviluppo di infrastrutture più sicure che rendano l'uso dei veicoli meno pericoloso e che favoriscano l'uso di mezzi pubblici, l'uso di tutte le attrezzature di sicurezza, come le cinture, il casco, i seggiolini per bambini, l'organizzazione di servizi di soccorso e di intervento pronti ed efficaci.

In Italia, oltre alla pagina Internet del Ministero della Salute dove è possibile reperire numerose informazioni, il sito dell'Aci propone una serie di documenti e di dati sull'entità, le cause e l'impatto degli incidenti stradali nel nostro paese e nel mondo, con una stima dei costi sociali da essi derivanti.

In più 4 anni di finanziamento tasso zero. Ti aspettiamo sabato e domenica.

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

www.opel.it

Esempi finanziamento. Nell'ordine, modello, prezzo chiavi in mano IPT esclusa, anticipo, importo finanziato, importo rata per n. mesi, TAN, TAEG. I prezzi di Agila e Corsa sono in collaborazione con i Concessionari. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 aprile 2004. **Agila 1.0 FashionLine** - € 9.880 - € 3.680 - € 6.200 - € 129,17x48 - 0% - 1,63%. **Corsa 1.2 3p FashionLine** - € 10.930 - € 4.300 - € 6.630 - € 138,13x48 - 0% - 1,52%. **Meriva 1.6 FashionLine** - € 15.400 - € 4.400 - € 11.000 - € 229,16x48 – 0% - 0,90%. **Zafira 1.6 FashionLine** - € 20.000 - € 1.000 - € 19.000 - € 395,83x48 - 0% - 0,52%. Costo istruzione pratica € 200 + spese bollo € 10,50. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e con le seguenti limitazioni: Corsa con motori diesel solo in caso di rottamazione, Meriva solo in caso di usato in permuta e/o rottamazione.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

PIANETA AUTO

Speciale Sicurezza

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

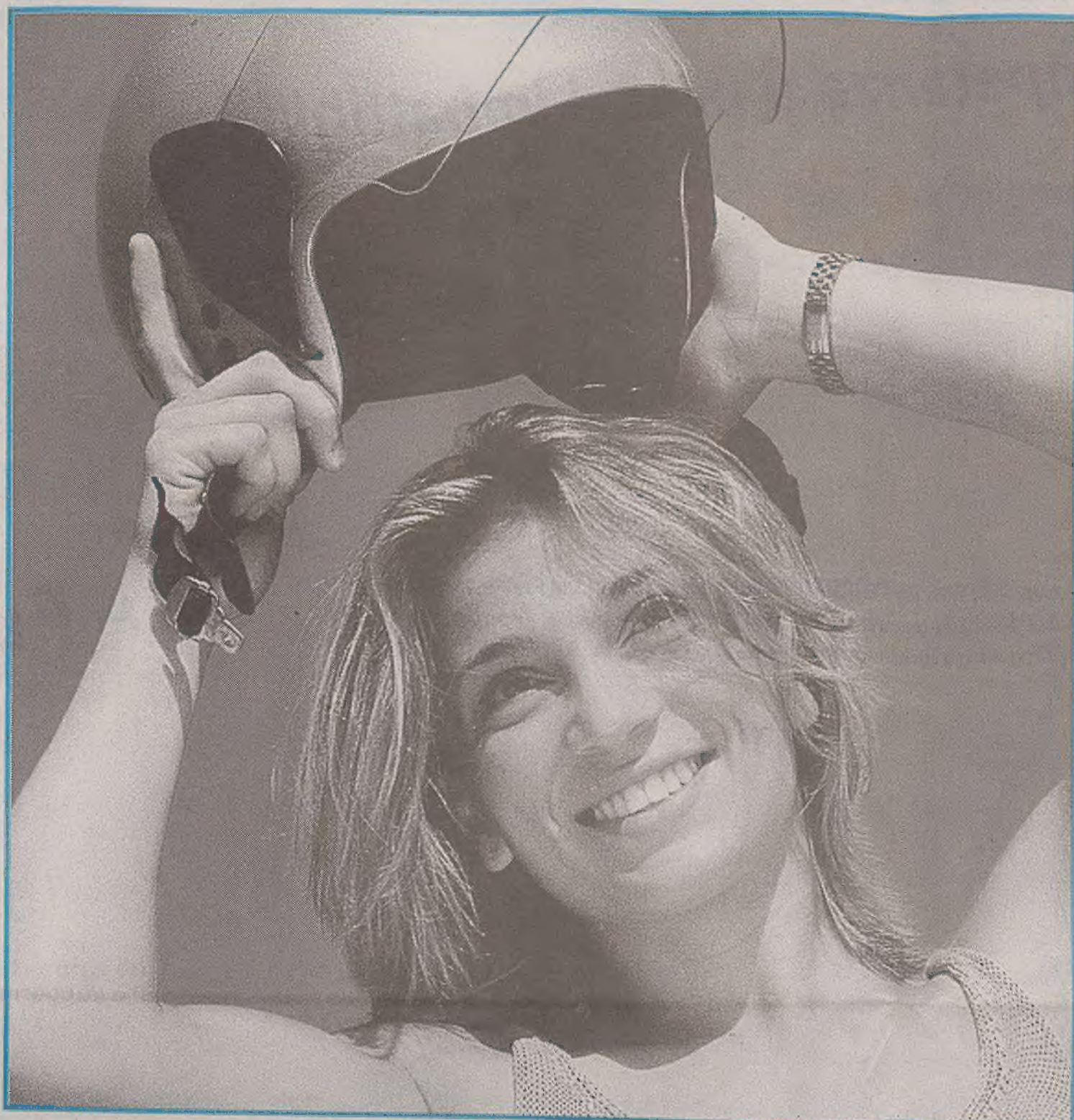
E' la più grande novità degli ultimi tempi introdotta dal codice della strada per cercare di mettere un freno alle infrazioni stradali

Patente a punti: occhio alle penalità

La più grande novità introdotta negli ultimi tempi dal codice della strada per cercare di mettere un freno agli incidenti stradali è quella della patente a punti. Ogni permesso di circolazione dispone infatti di 20 punti che vengono sottratti quando si commette una determinata infrazione. Una volta esauriti i 20 punti a disposizione sarà necessario ripetere l'esame di guida per ottenere una nuova patente.

Particolarmente severe, fino al limite del ritiro della patente, sono alcune infrazioni: superamento di 40 km. dei limiti di velocità, guida in stato o di ebbrezza, circolazione sulla corsia di emergenza. Ma ecco alcuni alcuni esempi sulla determinazione dei punti.

Penalità di 10 punti: guidare in stato di ebbrezza da sostanze alcoliche o sotto l'influenza di sostanze stupefacenti; inversione del senso di marcia in autostrada e sulle strade extraurbane principali; circolazione sulle corsie di emergenza in autostrada o sulle strade extraurbane principali; circolazione su corsia di variazione di velocità in autostrade o strade extraurbane principali; omissione di soccorso in caso di incidenti con danni alle persone; superamento dei limiti di velocità di oltre 40 chilometri orari; gareggiare in velocità; circolazione contromano in prossimità di curve, dossi, o con limitata visibilità; trasporto merci pericolose senza autorizzazione; manomissione dei limitatori di velocità e dei cronotachimetri.

Penalità di 5 punti: inosservanza della distanza di sicurezza; sorpasso pericoloso; inosservanza dell'obbligo di dare la precedenza; collisione per mancata distanza di sicurezza; non indossare le cinture di sicurezza; non rispettare un passaggio a livello.

Penalità di 4 punti: guidare mentre si usa il cellulare, o senza gli occhiali (se prescritti); trasportare, carichi pericolanti; retromarcia in autostrada o sulle principali strade extraurbane; circolare contromano; inversione di marcia in curva; perdere carichi pericolosi dalla vettura; non fermarsi dopo un incidente, anche se non grave; non fermarsi ad un posto di blocco; collisioni con lesioni gravi alle persone per inosservanza delle distanze di sicurezza (in questo caso è prevista anche la sospensione dela patente).

Penalità di 3 punti: non rispettare la distanza di sicurezza; uso improprio degli abbaglianti; inosservanza delle norme sulla sistemazione dei carichi; sovracarico su autobus e filobus; circolare senza casco; manomissione delle cinture di sicurezza; inosservanza degli obblighi verso i pedoni; inosservanza alla fermata su invito della foza pubblica.

Penalità di 2 punti: velocità non adatta alle situazioni ambientali; superare i limiti di velocità fra i 10 e i 40 chilometri orari; inosservanza della segnaletica stradale (esclusa sosta o fermata); inosservanza delle norme sull'illuminazione dei veicoli; uso improprio elle frecce; inosservanza delle norme in caso di ingombro dela carreggiata per avaria; non segnalare il veicolo fermo; inosservanza delle norme sul traino dei veicli in avaria; circolare in sovrannumero in macchina; non lasciare il passo a mzzi di soccorso.

Penalità di 1 punto: mancata segnalazione veicolo fermo; violazione altre norme sul trasporto di persone e cose; violazione norme sul trasporto di persone animali e oggetti sui veicoli a due ruote; incrocio tra veicoli nei passaggi a livello; mancanza o alterazione dei documenti; inosservanza di segnali stradali o degli agenti del traffico; circolazione con carico in eccedenza non superiore a una tonnellata; inosservanza delle norme sulle segnalazioni luminose.

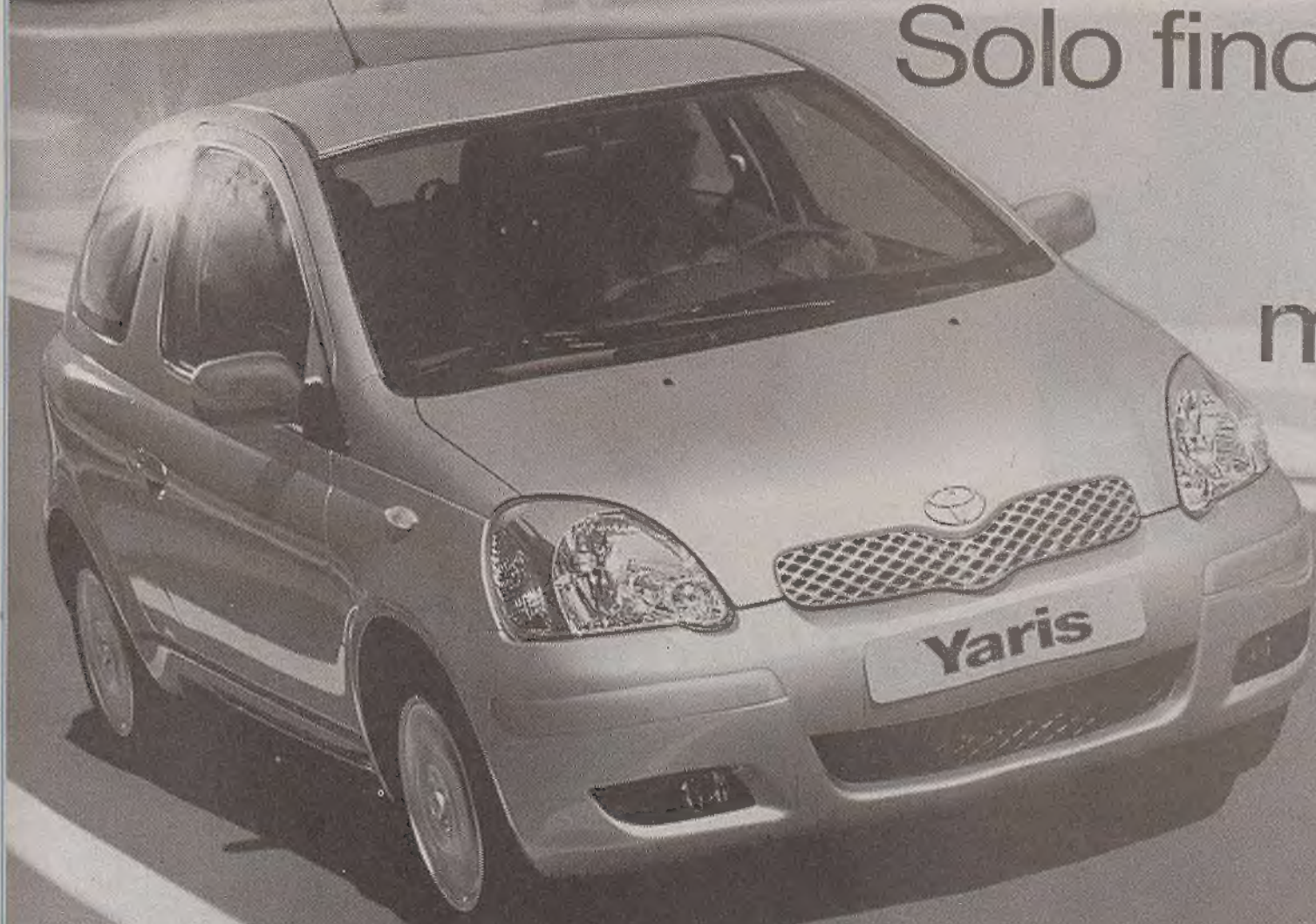
L'importanza della protezione proattiva

In un argomento scottante come la sicurezza nel settore atumobilistico, i dibattiti sono sempre all'ordine del giorno. E in tutti i vari dibattiti che si innescano quando si esamina purtroppo il numero e la gravità degli incidenti, si parla sempre di più dei moderni sistemi per poter assicurare protezione al massimo livello su tutti gli ultimi modelli. Ma finora si è sempre sentito parlare di protezione attiva abbinata a quella passiva, ovvero di tutto quello che l'uomo può fare per ottimizzare il comportamento già piuttosto sicuro degli abitacoli. Ultimamente però nel settore si sono avute delle novità e si è sviluppato un terzo importante concetto, quello riguardante la protezione proattiva.

Per protezione proattiva si intendono tutti i servizi in più offerti dalle vetture moderne e che influiscono sulla vita a bordo del guidatore.

Per fare qualche esempio in materia, basta pensare al navigatore, ad accessori molto sofisticati come il dualdrive, al condizionatore, agli stessi alzacristalli elettrici, a tutto quanto insomma riesce nel compito di rendere meno stressante la guida.

Questi infatti sono tutti elementi che agevolano la vita a bordo del guidatore, e un maggior comfort significa sempre più lucidità e un valore aggiunto di sicurezza. Certo l'obiettivo di immaginare un futuro senza più incidenti, o perlomeno con un numero ridottissimo di sinistri, è ancora lontanissimo o forse può sembrare addirittura un'utopia, ma certo nel campo della sicurezza si stanno continuando a fare passi da gigante. E si pensa che un notevole contributo potrà esser dato presto dai sistemi radar anticollisione, dai Gps attivi e dai correttivi elettronici che rimedieranno anche ai purtroppo inevitabili errori umani. Bisognerà quindi cercare di diffondere il più possibile entro pochi anni anche tutti questi sistemi, perché nel campo della sicurezza il progresso non si deve davvero fermare mai.

Da FUTURAUTO
il tempo si è fermato al 2001.
Solo fino al 30 aprile Toyota Yaris allo stesso prezzo del 2001, ma oggi Yaris vale molto di più.

FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle - TRIESTE Tel. 040.383939
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

VACANZE DI PASQUA?
PROVATE LA NOSTRA SUPER OFFERTA DI VALIGERIA!

CONSEGNA A CASA VOSTRA GRATUITA

CENTRO PELLETTERIE

V. LA MARMORA, 14 ZONA FIERA
APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00 DAL LUNEDI' AL SABATO